

F.A.Q.

Q: In riferimento ai requisiti "R2.e" ed "R2.f" ed ai rispettivi migliorativi "M2.c" ed "M2.d": nell'ottica di una migliore distribuzione dei dischi all'interno del singolo server, garantendo l'equivalenza delle capacità complessive desiderate per entrambe le destinazioni d'uso (OS ed Internal Storage), mantenendo inalterate le performance e garantendo ulteriori slot liberi per futura espandibilità, si richiede se sia accettabile utilizzare dischi di capacità diversa utilizzando un unico fattore di forma di tipo U.2.

A: In relazione a quanto richiesto, si ritiene accettabile una diversa distribuzione dei dischi purché si mantengano le capacità complessive minime richieste dedicate al SO e all'internal storage e le rispettive performance, anche utilizzando come fattore di forma il tipo U.2.

Q: Considerando che il nodo di archiviazione è composto da una parte attiva, ovvero un server di front end, e da una parte di archiviazione storage, è corretto applicare i requisiti "R4.a – Dimensione nel rack", "R4.b – Drive bays" e "R4.f – Dischi per l'archiviazione" solamente alla parte di archiviazione storage?

A: I requisiti al punto 4 del capitolato tecnico fanno riferimento esclusivamente al nodo di archiviazione non definendo la struttura fisica dello stesso. Qualora si voglia fornire, per la parte attiva (front-end) del nodo, un'ulteriore unità, i requisiti R4.a, R4.b e R4.f sono da intendersi esclusivamente per la parte riguardante lo storage.

Il RUP

(Ing. Pietro Storniolo)